Comitato Autostoppisti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UDINE

per l'approvazione della *Consulta del Verde* della Città di Udine e dell'incremento del patrimonio arboricolo

Il Consiglio Comunale

VISTO l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*";

VISTO l'art. 118 comma 4 della Costituzione della Repubblica Italiana: "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";

VISTO l'art. 14 ("*Tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale*") comma 1 dello Statuto del Comune di Udine: "*Il comune provvede alla tutela, alla valorizzazione, al ripristino ed alla manutenzione dell'integrità fisica del suo territorio, del paesaggio storico, del patrimonio floro – faunistico, della qualità dell'ambiente nella sua complessità e ricerca e promuove, a tal fine, ogni idonea collaborazione con altri enti*"

VISTO l'art. 26 ("*Competenze*") comma 2 lettera d) dello Statuto del Comune di Udine: "*Il consiglio comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali riguardanti: l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione*";

VISTO l'art. 29 (*"Consulte"*) dello Statuto del Comune di Udine;

VISTO l'art. 40 ("*Partecipazione popolare*") comma 1 dello Statuto del Comune di Udine: "*Il comune realizza la partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale ed economica, promuovendo e valorizzando, nel rispetto del pluralismo, l'associazionismo ed il volontariato. A tal fine ne assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi, secondo le modalità stabilite dal regolamento*";

VISTO l'art. 40 ("*Partecipazione popolare*") comma 2 dello Statuto del Comune di Udine: "*A tutti i cittadini, associazioni ed altre formazioni sociali è riconosciuto il diritto di presentare istanze, petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi che riguardano la materia di esclusiva competenza locale*";

CONSIDERATO in particolare l'art. 40 ("*Partecipazione popolare*") comma 3 dello Statuto del Comune di Udine: "***Le istanze, le petizioni o le proposte*** *di cui al precedente comma,* ***sono presentate al sindaco il quale ne cura l'inoltro all'organo competente per l'esame e la risposta che dovrà essere data nel termine massimo di sessanta giorni.*** *Analoga procedura è adottata dai consigli circoscrizionali per le istanze, le petizioni e le proposte ad essi avanzate*";

PRESO ATTO che in data 21 aprile 2020 è stata inviata alla PEC del Comune di Udine e del Sindaco una petizione del "Comitato Autostoppisti", corredata di 7.800 firme, intitolata: "*IL CASTELLO DI UDINE È UN SIMBOLO, NON UN BENE PERSONALE!*" e fatta in riferimento alla decisione dell'Amministrazione Comunale di procedere al taglio di 26 alberi sul colle del Castello di Udine;

PRESO ATTO che nessuna risposta ufficiale è stata trasmessa ai promotori di suddetta petizione entro i sessanta giorni previsti dall'art. 40 comma 3 dello Statuto del Comune di Udine;

PRESO ATTO che anche **in occasione della riunione della Commissione consiliare Territorio e Ambiente del 28 luglio 2020**, in cui si è illustrata l'intenzione di procedere con il taglio di 32 alberi sul colle del Castello, **non si è provveduto a invitare i promotori della petizione sopra citata;**

CONSIDERATO che con la suddetta petizione, e relativa lettera di trasmissione, **si richiedeva di veder calendarizzato** quanto prima **un incontro con il Sindaco che, oltre alla presenza del Comitato Autostoppisti in qualità di rappresentante delle 7.800 (settemilaottocento) firme trasmesse, prevedesse anche la partecipazione di soggetti da tempo impegnati per la tutela ambientale e architettonica della città** per un confronto e una definizione condivisa delle politiche di gestione del verde urbano;

VISTA la campagna nazionale "60 milioni di alberi" che si pone come obiettivo quello di piantare un albero per ogni cittadino, accolta dal "Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria" (CREA), Ente di ricerca nell'ambito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RICHIAMATA la legge n. 10 del 14 gennaio 2013 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani) che rappresenta il riferimento normativo nazionale in tema di **verde urbano** (sia pubblico che privato) e affida alle amministrazioni comunali importanti responsabilità in materia di pianificazione e gestione degli spazi verdi per il miglioramento della qualità della vita nelle città;

RICHIAMATA altresì la **Strategia Nazionale del Verde Urbano** (MATTM 2018) che sostiene un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana più attenta alla mitigazione e all'adattamento climatico e fissa obiettivi, azioni e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi;

SOTTOLINEATO che la citata strategia ha assunto l'ecosistema forestale (sistema complesso e multifunzionale capace di tutelare biodiversità e servizi ecosistemici) quale riferimento strutturale e funzionale del verde urbano prevedendo la necessità di destinare ampi spazi al sistema forestale, passando quindi "da metri quadri a ettari";

RITENUTO, quindi, di individuare nel **Piano del verde** lo strumento strategico, integrativo della pianificazione urbanistica generale, più idoneo a definire il **profilo verde** della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale definito, in armonia con la Strategia Nazionale citata;

RAVVISATA

l'importanza che il verde riveste per una città come Udine, anche in riferimento alle politiche da adottare in contrasto agli effetti che il cambiamento climatico contribuisce a determinare sul territorio cittadino;

la particolare sensibilità della cittadinanza sul tema e la richiesta di una maggiore condivisione rispetto all'azione del Comune sul Verde Pubblico;

la migliore qualità ambientale che il verde contribuisce a creare con effetti positivi anche in termini di salute pubblica;

DELIBERA

1. **di istituire, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto comunale, una "Consulta del Verde" costituita dal competente ufficio tecnico del Comune, il Comitato Autostoppisti in rappresentanza delle firme della petizione in argomento, Legambiente FVG, Giant Trees Foundation, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del FVG, Ordine degli Architetti PPC Udine, Italia Nostra sezione di Udine, FAI delegazione di Udine,** dedicata

alla progettazione, tutela, valorizzazione e sviluppo del verde pubblico e privato sul territorio comunale e **con il preciso compito di realizzare un Piano del Verde**, nel rispetto degli obiettivi della Strategia Nazionale del Verde Urbano citata in premessa e quindi che ricomprenda anche la redazione di un Piano Forestale Comunale;

2. di impegnare la Giunta a provvedere alla **prima convocazione della "*Consulta del Verde*"** di cui al punto 1 **entro 30 giorni dalla presente delibera**;

3. **di incaricare la Giunta a provvedere a tutti quei sistemi necessari affinché vengano esaminate e valutate le istanze dei cittadini, dei comitati e delle associazioni, favorendo così la partecipazione attiva della cittadinanza al tema del Verde pubblico** e privato sul territorio comunale, **con particolare riferimento alla risoluzione delle problematiche inerenti;**

4. **vietare la capitozzatura da ogni intervento di manutenzione** che venga effettuato direttamente o indirettamente dal Comune di Udine, **provvedendo ad un adeguato monitoraggio** anche degli interventi che vengono affidati a terzi al fine di veder sempre rispettata questa previsione;

5. **di provvedere all'applicazione e alla piena attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113**: "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" **con l'impegno di incrementare, a partire dal 2021, il numero di posa a dimora di alberi, anche di dimensioni ridotte, a circa dieci per ogni nato al fine di raddoppiare il patrimonio arboricolo del Comune di Udine (da circa 25.000 alberi a circa 50.000 alberi) entro il 2025 e, raggiunto questo obiettivo, con l'impegno di proseguire l'iter ponendo a dimora almeno tre alberi per ogni nato fino al raggiungimento di un patrimonio arboricolo pari a circa 100.000 alberi sul territorio comunale (uno per abitante);**

6. di incaricare la "*Consulta del Verde*" di cui al punto 1 e gli uffici tecnici comunali di valutare opportune forme di **collaborazione pubblico-privato** al fine di raggiungere gli obiettivi di incremento del patrimonio arboricolo comunale delineati nella presente delibera, con particolare riferimento alla possibilità di messa a disposizione di propri terreni da parte dei privati, ad esempio a fronte di sconti fiscali, sui quali il Comune possa effettuare degli impianti arboricoli o boschivi.

Udine, 1° settembre 2020

Ivano Marchiol

Comitato Autostoppisti

comitato.autostoppisti@gmail.com
https://www.facebook.com/autostoppisti.udine